

circa la temperatura, che avrebbe dovuto essere di almeno 18 centigradi, e circa il prezzo del forfait che avrebbe dovuto essere ridotto a lire 50.000, dato che risultava esser questa la spesa media sopportata per il riscaldamento nelle decorse tre ultime annate.

Sulla convenienza di avere una sorgente elettrica del calore in confronto della sorgente a combustibile, non poteva esservi dubbio; bastava all'uopo considerare la prontezza che ne sarebbe derivata nel servizio di riscaldamento e il risparmio delle spese per il trasporto delle scorie allo scarico, e per il ricambio delle griglie e del rivestimento refrattario sempre necessari nel riscaldamento a combustibile.

Anche l'Istituto Nazionale Immobiliare, al riguardo interpellato, convenne sulla opportunità della proposta di cui sopra, con le condizioni suaccennate.

Si concordò quindi con la detta Società Ciberina di Elettricità il contratto per il servizio del quale si tratta, ed ora il Direttore Generale prega l'On. Comitato Permanente di voler approvare il con-